

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 23 - numero 4886 di Lunedì 08 marzo 2021

Lavoratrici contro Covid: 8 storie di resilienza per l'8 marzo

Il progetto multimediale di l'ANMIL per promuovere la cultura della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, in vista della Giornata internazionale della donna: i video delle 8 storie.

Si intitola "Lavoratrici contro Covid: 8 storie di resilienza per l'8 marzo", il progetto multimediale che l'ANMIL ha inteso realizzare per promuovere la cultura della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, in vista della Giornata internazionale della donna, che è presentato con un evento al Teatro de' Servi di Roma il 3 marzo, con partecipazione del pubblico a distanza in diretta streaming.

Alla conferenza stampa, coordinata dalla giornalista e curatrice delle storie **Luce Tommasi**, prendono parte oltre al Presidente nazionale ANMIL **Zoello Forni** e al Vicepresidente nazionale ANMIL e coordinatore della Commissione Pari opportunità **Debora Spagnuolo**: il Ministro per le Disabilità, **Erika Stefani (online)**; la Presidente della Commissione Lavoro del Senato, la Sen. **Susy Matrisciano**; la Presidente Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, On. **Debora Serracchiani** (videomessaggio); il Presidente INAIL, **Franco Bettoni**; il Fotoreporter curatore del progetto, **Riccardo Venturi** e la videomaker **Arianna Massimi**; l'esperto statistico, **Franco D'Amico**; il Direttore centrale Prevenzione INAIL, **Ester Rotoli**.

Sono presenti anche delle protagoniste che hanno reso possibile questo progetto: **Rachele Azzarone** (neo laureata in medicina e con problemi sulla prosecuzione dei Master universitari a causa del lockdown), **Liana Berishvili** (medico geriatra ospedaliero, georgiana, oggi trasferita in una residenza pubblica per anziani), **Emilia Boi** (artigiana, titolare di un laboratorio di pelletteria), **Nadia Ciardiello** (lavoratrice ATA in una scuola di Anagni che ha contratto il Covid sul posto di lavoro), **Elisabetta Ciuffo** (lavoratrice in una ASL e si occupa di malati con problemi psichici), **Serena Esposito** (giovane agente immobiliare), **Justyna Putek** (cameriera polacca di Irish Pub finita in cassa integrazione) e **Dalila Sahnoune** (badante italo marocchina di un ragazzo con gravi disabilità, con contratti a tempo determinato).

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0703] ?#>

La realizzazione del progetto è frutto di una proposta della Commissione per le Pari opportunità dell'Associazione, composta dalla Presidente **Debora Spagnuolo** (Latina) che ricopre anche il ruolo di Vice Presidente nazionale, da **Maria Agnello** (Ragusa), da **Adele Chiello Tusa** (Genova), da **Anna Di Carlo** (Pescara), da **Savino Di Monte** (BAT), da **Gianclaudio Ferro** (Rimini), da **Antonio Masella** (Modena) e da **Cristina Zanotti** (Brescia).

A causa della pandemia la condizione delle donne nel mondo del lavoro è fortemente peggiorata, fino a far diventare le lavoratrici le più sacrificabili e sacrificate. Infatti, quando si è trattato di decidere nelle case degli italiani, all'interno della coppia, chi dovesse restare a casa a prendersi cura dei figli e delle persone con disabilità, non ci sono stati dubbi: le donne sono state le prime ad essere scelte per smartworking, cassa integrazione o licenziate non appena possibile.

Eppure, proprio le donne 'predilette' dal virus Sars Cov-2 nel contagio, sono state quelle che più degli uomini hanno saputo resistergli e superarlo.

Quest'anno, dunque, l'ANMIL ha voluto rendere omaggio alle donne che hanno continuato a lavorare per contribuire a resistere in questa pandemia, dedicando loro questo progetto in grado di guardare attraverso i loro occhi, il significato e i risvolti di una malattia che, **nel 2020, stando ai dati INAIL relativi ai contagi Covid legati all'attività lavorativa, ha colpito in totale nel**

nostro Paese 131.000 lavoratori, di cui **91.000** donne (70%) e 40.000 uomini (30%), e ne **sono deceduti 423**, di cui **71 donne** (17%) e 352 uomini.

Fonte: ANMIL



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it